

già ne ho dato notizia all'onorevole relatore...

PRESIDENTE. Se crede, onorevole ministro, avendo già coordinato questi emendamenti di forma, ne darò notizia agli onorevoli deputati.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Sta benissimo.

PRESIDENTE. Qualora, poi, vi fosse qualche osservazione o dissenso da parte del relatore, darò a questi facoltà di parlare.

RUBINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa? Ha un fatto personale?

RUBINI. Non so se abbia ragione o torto di parlare senza un fatto personale; ma c'è anche il fatto personale, onorevole Presidente; sebbene di carattere benigno.

L'onorevole ministro accennò a premure che alcuni impiegati della Corte dei conti avrebbero fatto presso i membri della Giunta del bilancio per conseguire che si facesse la proposta delle delegazioni per il riscontro. Siccome certamente fra coloro che più si sono occupati nella Giunta di questo disegno di legge, credo che si possa ammettere che sia stato io, e siccome da me è venuta una proposta concreta al riguardo, così non vorrei che le parole del ministro si supponessero in certa guisa a me rivolte.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Non a lei, nè a nessun altro dei membri della Commissione.

RUBINI. Io posso dichiarare che da nessuna parte degli impiegati della Corte dei conti mi vennero sollecitazioni al riguardo: posso dire che quegli impiegati hanno fatto pervenire preghiera alla Giunta del bilancio, ma per tutt'altro scopo cioè quelle del ripristino dei biglietti di favore sulle ferrovie. È una preghiera di tal fatta venne anche a me, ed io, che credo dovere di essere molto cauti su queste questioni, ho risposto che come relatore non poteva occuparmene e che se gl'impiegati volevano far fare strada al loro desiderio lo formularono in una petizione regolare mandandola alla Presidenza della Camera e che quando questa fosse pervenuta alla Presidenza allora io ne avrei parlato, altrimenti no, ed infatti non ne ho parlato.

Ma in quanto alle delegazioni, e l'onorevole ministro lo ha anche fugacemente accennato, è un'antica mia idea. Dal 1904 in poi io non ebbi più occasione di riprenderla, fuorchè in questa relazione; vi fui

incoraggiato dal fatto che quella idea fu caldeggiata dalla stessa Corte dei conti, con un suggerimento contenuto nella relazione che essa ha presentato al Parlamento sul conto consuntivo.

In quella relazione è detto appunto che l'istituzione delle delegazioni avrebbe fatto fare un gran passo verso la semplicità e la prontezza del riscontro.

Ecco perchè mi sono sentito ancora una volta tratto a riprendere la questione, ma gli impiegati sono fuori causa...

PRESIDENTE. Lasciamo stare gli impiegati...

RUBINI. No, onorevole Presidente, siccome io ho fatto la proposta, pareva che fosse diretta a me l'osservazione dell'onorevole ministro.

Ringrazio l'onorevole ministro di aver detto che il suggerimento che io ho esposto è buono, cioè che non si facciano fare duplicazioni di atti e che il riscontro sia fatto direttamente col visto sugli atti esecutivi. Questo io l'avevo già accennato nella relazione del 1904.

Così ringrazio il ministro di avere accolto un mio desiderio che fu anche tradotto in un ordine del giorno della Camera nel 1907, quello cioè che prima di fare delle modificazioni si veda e si studi sul posto come le cose devono funzionare, precetto che mi duole non fu abbastanza osservato...

PRESIDENTE. Ma in tutto questo non c'è fatto personale: ella seguita a ricordare i suoi meriti che nessuno disconosce.

RUBINI. Io non ho parlato dei miei meriti: ho parlato di un ordine del giorno della Camera ed ho ringraziato il ministro di aver fatto quello che l'ordine del giorno stesso prescriveva.

PRESIDENTE. Sta bene. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

POZZI, relatore. Sugli emendamenti proposti non debbo fare che brevissime osservazioni. Sulla proposta dell'onorevole Cavnagnari per la soppressione dell'articolo 27 della legge, io non posso che associarmi a lui nel senso di prendere atto delle promesse del ministro di presentare un disegno di legge al riguardo.

In quanto all'emendamento proposto dall'onorevole Muratori per la modificazione dell'articolo 45, debbo dire anzitutto che su quell'articolo sorsero questioni in seno alla Giunta generale del bilancio. Il collega Manna, per esempio, proponeva la soppres-